

BASSANO ROMANO

TERRA DEI GIUSTINIANI



Pubblicazione realizzata da Laura Sorgato per la Pro Loco di Bassano Romano. Progetto del Servizio Civile 2023/2024
"Istituti Museali del Lazio: Scrigni di Memorie e Tesori".

Supervisione e immagini, Emanuela Petrolati, responsabile di progetto

Con il patrocinio di: Comune di Bassano Romano, Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano, Romea Strata

Consulenza storico-artistica, Fiorella Proietti

Ringraziamenti:

Tamara Sernacchioli, consigliera comunale con delega al Turismo e Centro Storico, ai Rapporti con la Pro Loco, alle Festività Patronali, per il sostanziale supporto
L'ufficio S.U.A.P. per le preziose informazioni
Martina De Luca, assessora con delega allo Sport e Salute, ai Trasporti e alla Mobilità

Pro Loco "Ieri, Oggi e Domani" e Avis Comunale

La Direttrice di Villa Giustiniani, Dott.ssa Valeria Di Giuseppe Di Paolo, per averci permesso di scattare le foto all'interno dell'edificio

Anna Salvatori dell'Associazione "Mercatini del '600" per la disponibilità e le numerose immagini

L'Università Agraria per i permessi e le foto concesse.



BASSANO ROMANO

TERRA DEI GIUSTINIANI



PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

CENNI STORICI

Storia di Bassano Romano
Il Delitto Pezi

VILLA GIUSTINIANI ED EVENTI COLLEGATI

Villa Giustiniani
Mappa delle sale
Il Gladiatore Giustiniani
La Sala di Fetonte
La Sala dell'Eterna Felicità
Il Parco della Villa
La Processione del 1° Maggio
Il Teatro di Villa Giustiniani
Il Cinema nella Villa

CHIESE ED EVENTI COLLEGATI

La Chiesa di Santa Maria Assunta
L'Oratorio di San Gratiliano in Via Maria Giustiniani
San Filippo Neri e la Madonna della Pietà
Santa Maria del Soccorso

VERSO IL MONASTERO

Il Ponte delle Vaschie
San Gratiliano, il Patrono
Il Monastero di San Vincenzo e il Cristo Risorto

ALTRI EVENTI E ASSOCIAZIONI

Il Corpus Domini
Il Carnevale
I Mercatini del '600
La Festa di Sant'Antonio Abate
La sagra della costarella
L'ora del tè
Bassano in rosa

SPAZI COMUNALI

Centro Anziani San Gratiliano APS
Casa delle Culture e dei Popoli
Pro Loco
Avis
Campo Sportivo Comunale
Palazzetto dello Sport

UNIVERSITÀ AGRARIA E PATRIMONIO NATURALE

La Faggeta
L'Università Agraria
Santa Maria dei Monti

PERSONAGGI ILLUSTRI

Mariano Buratti
Luigi Pellegrini
Fabrizio Frizzi

PRODOTTI ARTIGIANALI

I Macchero' co' i noci
Il Tortolo'
Lievito & Farina
Hilltop Brewery
Le aziende agricole

INFORMAZIONI UTILI

Dove mangiare e bere
Dove dormire
Escursioni
Calendario degli Eventi

FONTI

Bibliografia e sitografia

Riserva Naturale Regionale

Lago di Vico

Lago
di Vico

SR2 CASSIA

**Bassano
Romano**

Parco Naturale Regionale
di Bracciano Martignano

Lago di Bracciano

Lago
di Martignano



STORIA DI BASSANO ROMANO

Secondo una leggenda popolare, Bassano fu fondato da una coppia di giovani Etruschi, Velka e Tarkna, i quali, attratti dalle bellezze e dalla serenità del posto, decisero di trasferirsi qui da Sutri.

La nascita del paese risale probabilmente al periodo alto medioevale ma non ci sono molte notizie storiche antecedenti al XIV secolo. Le testimonianze affermano che nel 1363 Francesca, vedova di Giovanni I degli Anguillara, possedeva un terzo del territorio bassanese. Nel 1428 due terzi di Bassano erano in mano agli Anguillara, un terzo in mano ai Savelli, fino al 1482 quando Papa Sisto IV concesse agli Anguillara anche il terzo dei Savelli. Gli Anguillara rimasero signori di Bassano fino al 1595 quando il feudo venne venduto a Giuseppe Giustiniani.

Questi era nato a Chio nel 1525 e la sua attività si era sviluppata in quella società con il commercio del mastice e dell'allume sotto le insegne della Repubblica di Genova. Dopo l'occupazione turca dell'Isola di Chio, nel 1566, la famiglia si trasferì prima a

Candia e poi a Roma dove Giuseppe divenne in breve uno dei principali banchieri presenti sulla piazza. Da Girolama Giustiniani Recanelli-Banca aveva avuto tre figlie femmine e due maschi.*

Alla fine del secolo Giuseppe era ormai in grado di assicurare un brillante futuro ai figli destinando il primogenito, Benedetto, alla carriera ecclesiastica (diventerà cardinale) e lasciando al secondogenito, Vincenzo, l'attività bancaria, ormai una delle strutture finanziarie apicali della Curia romana.

Il periodo dei Giustiniani fu per Bassano florido e rigoglioso, grazie alla grande trasformazione urbanistica da essi promossa. Nel 1605 Bassano divenne marchesato e nel 1644 principato.

Nel 1854, a causa di difficoltà economiche, il feudo fu venduto alla famiglia Odescalchi. Dal 2003, dopo essere stato acquistato dallo Stato, fu affidato alla tutela dell'allora Soprintendenza per i beni architettonici del Lazio, organo del Ministero della Cultura.

* Non stupisca lo stesso cognome di moglie e marito. Giustiniani non era il cognome di una sola famiglia, bensì una sorta di "consorzio" genovese di cui facevano parte molte famiglie con cognomi diversi.



IL DELITTO PEZI

Nel 1891 Bassano Romano fu sconvolto da un efferato delitto.

Sulla strada da Vicarello a Bassano, un anziano a cavallo (Salvatore Pezi) fu ucciso da due colpi d'arma da fuoco sparati da un uomo col viso coperto.

Salvatore Pezi apparteneva ad una delle famiglie più abbienti del paese ed era coinvolto anche nelle lotte politiche cittadine.

Ebbe inizio un processo che fu raccolto in oltre 50 volumi. Il protrarsi della vicenda giudiziaria fu dovuto all'errata accusa di omicidio ai danni di tre Bassanesi, messi in carcere per sei anni, e poi scagionati per non aver commesso il fatto.

Il 22 giugno 1899 fu arrestato il colpevole. Venne rinviato a giudizio innanzi alla corte d'Assise di Viterbo don Grati-
liano, il sacerdote figlio dell'ucciso, accusato di aver premeditato l'omicidio, incolpato persone innocenti e obbligatene altre a dire il falso.

PROCESSO DI VITERBO

PEZI E COIMPUTATI

Imputati di subornazione e falsa testimonianza

svoltosi alla Corte di Assise dal 21 Febbraio al 5 Maggio 1900



Diritti di proprietà riservati

D. GRATILIANO PEZI

Viterbo, Tip. soc. Agnesotti & C. 1900





VILLA GIUSTINIANI
ED EVENTI COLLEGATI



VILLA GIUSTINIANI

Il Palazzo Giustiniani-Odescalchi è il risultato delle trasformazioni apportate al castello degli Anguillara. Nel 1595 il Palazzo viene venduto a Giuseppe Giustiniani che avvia i lavori di ristrutturazione, aggiungendo parte del piano nobile e finanziando un ampliamento del giardino che trasforma il castello in villa-palazzo.

Il figlio di Giuseppe, Vincenzo Giustiniani,

appassionato antiquario e collezionista, trasforma il Palazzo in dimora-museo.

L'immensa collezione viene poi dispersa nell' '800 per sopperire ai debiti.

Il Palazzo viene venduto a Livio Odescalchi nel 1854, ma nel 2001 la famiglia Odescalchi di Bracciano, non riuscendo più a mantenere la proprietà, decide di venderla allo Stato insieme al giardino.



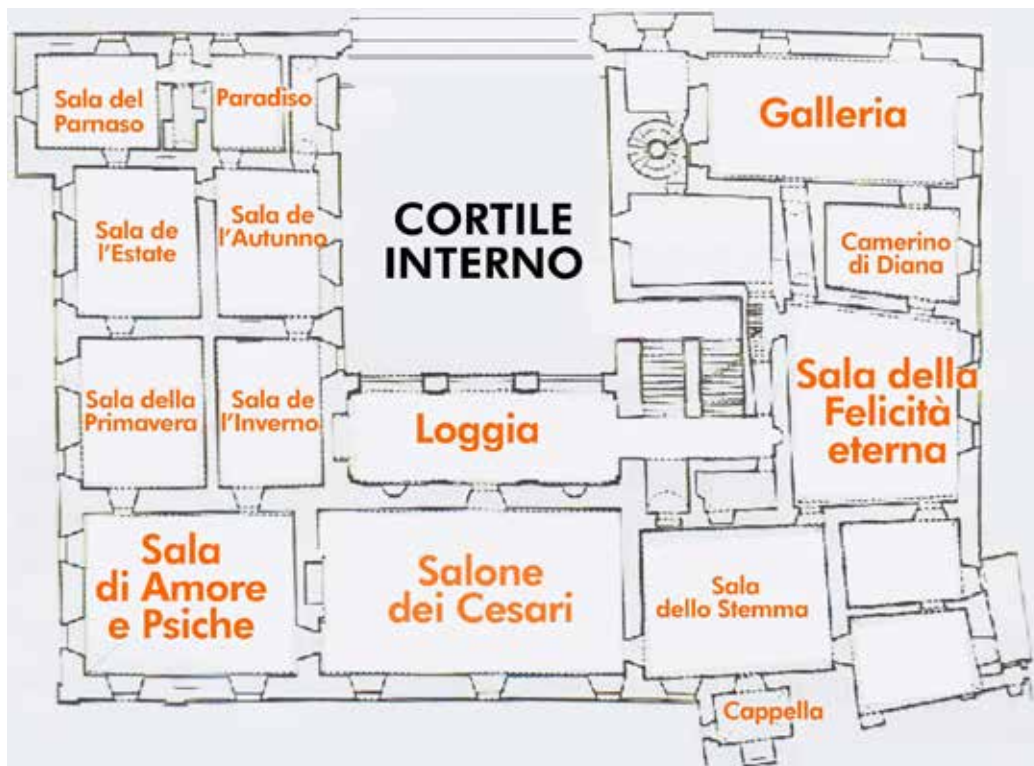
MAPPA DELLE SALE

Nelle sale di Villa Giustiniani si possono ammirare pitture di grande pregio, le più antiche delle quali sono quelle a grottesche, risalenti al periodo degli Anguillara.

Al piano nobile sono presenti affreschi di illustri autori tra cui Bernardo Castello (Sala di Amore e Psiche, 1605), Domenico Zampieri detto il Domenichino

(Camerino di Diana, 1609), Francesco Albani (Sala di Fetonte o Galleria) e Paolo Guidotti (Sala dell'Eterna Felicità).

La sala del Paradiso anticamente era lo studiolo della Principessa, trasformato poi in bagno dagli Odescalchi, mentre la sala del Parnaso era lo studio del Principe con le vedute di Chio e di Genova.



IL GLADIATORE GIUSTINIANI

Nel 2022 è tornato in sede il gruppo scultoreo del Gladiatore Giustiniani, grazie al progetto "100 opere tornano a casa", voluto dal Ministero della Cultura. È ospitato nella sala di Amore e Psiche.

Il gruppo originariamente decorava la grande peschiera all'interno del parco. Si tratta dell'unione arbitraria, da parte del marchese Giustiniani, di due sculture, una antica e una moderna (il leone). In origine la parte antica, di cui resta il busto, raffigurava il dio Mitra che uccide il toro, copia di una scultura attribuita a Kriton. Giustiniani nel '600 ne fece un gladiatore che uccide un leone.

Il gruppo era stato rubato, smembrato e poi rivenduto sul mercato antiquario nella seconda metà del secolo scorso, per poi essere recuperato dai Carabinieri del Nucleo Tutela nel 1999 e conservato nei depositi del Parco Archeologico di Ostia antica.





LA SALA DI FETONTE

Detta anche “La Galleria”, è stata affrescata dal pittore Francesco Albani nel 1609 con otto episodi della Caduta di Fetonte, tratti dalle Metamorfosi di Ovidio.

La storia narra che Fetonte, figlio di Apollo, chiese al padre di poter guidare il carro del Sole. I cavalli però, imbizzarriti, fecero rovesciare il carro verso la Terra e iniziarono così a susseguirsi numerosi cataclismi (raffigurati nelle varie scene sulle pareti). Questi disastri fecero preoccupare Zeus che con un fulmine colpì Fetonte, il quale finì la sua corsa cadendo nel fiume Po, dove morì annegato.

Nella volta della sala sono raffigurate le varie divinità dell'Olimpo che assistono attonite alla scena. Tra queste, Venere, Eros e Vulcano (foto in alto a destra). Altre scene sono alle pareti, tra cui “Nettuno che emerge dalle acque troppo calde” (foto in basso).



Accanto dall'alto: le sale dell'Autunno, dell'Estate, dell'Inverno e della Primavera.



LA SALA DELL'ETERNA FELICITÀ

La sala dell'Eterna Felicità è stata affrescata dal pittore lucchese Paolo Guidotti, detto "Il Cavalier Borghese" in quanto Papa Paolo V Borghese gli aveva concesso il privilegio di fregiarsi del proprio nome.

L'autore ha dipinto la volta con uno scorcio prospettico che mostra il cielo attraverso un oculo al centro del soffitto. Là, su un globo terracqueo, siede l'allegoria dell'*Aeterna Felicitas*, raffigurata da una fanciulla con in mano il sole e la luna, il capo cinto da una corona di alloro, circondata da numerosi putti.

Al di sotto, Guidotti raffigura quattro scene riprese dalla Bibbia ("Susanna e i vecchioni", "Giuditta e Oloferne", "Il giudizio di Salomone", "Giuseppe e la moglie di Putifarre") che esaltano le virtù della Giustizia e della Forza. Le scene sono intervallate da telamoni che sorreggono la struttura dell'oculo.

Accanto dall'alto: la sala del Paradiso, del Parnaso, quella di Amore e Psiche e la Loggia.





IL PARCO DELLA VILLA

Villa Giustiniani è dotata di un parco di circa 23 ettari, interamente recintato da muri di tufo, a cui si accede tramite tre entrate: la prima a sud lungo la via Oriolese a ridosso del giardino all'italiana, la seconda a sud-ovest in prossimità del Poggio della Madonna, la terza collocata a Nord-Est lungo via della Stazione.

Questo parco, nell'idea originaria, doveva essere organizzato come una successione di quinte teatrali sino a giungere al vertice costituito dalla Rocca, la casina di caccia che aveva l'aspetto della rocca araldica presente nello stemma Giustiniani.

A cerniera tra il parco e il Palazzo è collocato "il giardino segreto", chiamato dai Giustiniani "il giardino dei quadri", sotto al quale troviamo un grazioso Ninfeo. Questo giardino è raggiungibile tramite una doppia rampa di scale e connesso al Palazzo tramite un ponte, all'epoca leva-

toio e oggi in muratura.

I Giustiniani usavano il parco come luogo di delizia e anche per procurarsi selvaggina tramite la caccia. La peschiera, tutt'ora visibile, era invece destinata all'allevamento dei pesci. Fu inoltre fatta costruire, per mantenere i cibi, una nevieria impermeabile in muratura.





LA PROCESSIONE DEL PRIMO MAGGIO

La festa del Primo Maggio, nata per celebrare la Madonna di Santa Maria dei Monti, è di antichissima origine. Proprio in questo giorno iniziava l'anno Comunitativo, con l'elezione dei quattro Priori rappresentanti della comunità di Bassano, e anche del Signore della festa.

La processione passava da Via Oriolo, si snodava nel parco di Villa Giustiniani, per poi approdare alla chiesa di S. Maria dei Monti. Negli anni '80, Don Carlo Moretti, allora parroco, per non chiedere il permesso al Principe Odescalchi che poco si curava del parco, decise di arrivare alla chiesa passando dalla strada esterna. Da tempi recenti però, grazie a un progetto della Dott.ssa Zalabra, allora direttrice di Villa Giustiniani, vincitore di un bando del MIC, è di nuovo possibile attraversare il parco e godere delle sue bellezze.

Per l'allestimento della Chiesa vengono realizzati dai ragazzi delle scuole locali dei fiori di carta, una tradizione consolidata a Bassano da tempo immemore tra grandi e piccoli.



IL TEATRO DI VILLA GIUSTINIANI

Al piano terra del Palazzo c'è un teatro realizzato tra il 1699 e il 1700, unico nel suo genere.

Il teatro nacque dall'idea del Principe Giustiniani di creare una sua personale struttura per evitare la censura cui il Papa sottoponeva ogni rappresentazione non sacra in vista del giubileo.

Non si hanno purtroppo certezze sul nome dell'architetto che lo progettò.

L'architetto della famiglia Giustiniani all'epoca era Gian Domenico Pioselli che probabilmente si ispirò a lavori di Carlo Fontana.

La famiglia del Principe accedeva al teatro direttamente dal piano nobile, mentre alla platea si accedeva dal cortile.

I palchi in legno sono distribuiti su due ordini aggettanti sulla platea e non hanno divisori.

L'interno del teatro prima e dopo la ristrutturazione (dal web)



IL CINEMA NELLA VILLA

Villa Giustiniani e piazza Umberto I sono state usate come suggestive location per girare scene di alcuni dei capolavori cinematografici del secolo scorso.

Tra questi si ricordino: "La dolce vita" di Federico Fellini, "Il gattopardo" di Luchino Visconti, "Bianco, Rosso e Verdone" di Carlo Verdone, "L'Avaro" di Tonino Cervi, "Blaise Pascal" di Roberto Rossellini e "Principe coronato cercasi per ricca ereditiera" con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

In alto a destra, Bianco, Rosso e Verdone; in centro, L'avaro; in basso a destra, La dolce vita, e a sinistra, Principe coronato cercasi per ricca ereditiera.



CHIESE ED
EVENTI COLLEGATI



LA CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA

La chiesa di Santa Maria Assunta è la chiesa parrocchiale di Bassano.

Di impianto medioevale, fu ampliata e rinnovata nel primo decennio del Settecento ad opera del Principe Vincenzo Giustiniani. Ulteriori restauri ci furono tra il 1878 e il 1881, nel 1941 con interventi per risistemare parti dell'ornato, e infine nel 1981-1982.

Sull'altare maggiore troviamo l'Assunzione della Vergine Maria, tela novecentesca del pittore Cellini, che ha sostituito la precedente pala deteriorata.

Nella pagina a fianco, un'immagine della Chiesa concessa da Tonino Ravoni.



L'ORATORIO DI SAN GRATILIANO

L' Oratorio della Confraternita dei Santi Gratiliano e Lorenzo è il primo luogo sacro che incontriamo allontanandoci dall'Assunta per Via Maria Giustiniani. Fu edificato nel 1610 come oratorio entro le mura per convenienza dell'associazione di San Gratiliano (vista la collocazione *extra moenia* della chiesa omonima).

È costituito da un'unica aula con un piccolo coro ligneo in controfacciata ed un solo altare.

Il dipinto sull'altare è realizzato a fresco e raffigura la Vergine, incoronata da due angeli, insieme a San Gratiliano e San Lorenzo (nell'immagine a lato). Dopo l'aggregazione della Confraternita dei Santi Gratiliano e Lorenzo all'Arciconfraternita della Trinità dei Pellegrini di Roma, fu ricoperto da un dipinto su tela, attribuito a Fabrizio Chiari, raffigurante la Trinità con i Santi Gratiliano e Lorenzo. Ora questo dipinto è stato rimosso ed è conservato nella Chiesa di San Gratiliano.



VIA MARIA GIUSTINIANI

L'Oratorio è l'attrazione principale di Via Maria Giustiniani, la più vecchia via di Bassano che collega le due antiche porte cittadine (quella che dà accesso alla piazza e quella alla fine dell'originario centro storico medioevale), ma dalla via si dipartono numerosi e interessanti vicoletti e piazzette, vero colore di questo centro storico, da non perdere.





SAN FILIPPO NERI

Questa chiesa è un importante punto strategico, in quanto segna il confine est del paese, alla fine del borgo dedicato a S. Filippo Neri, voluto dal Principe Andrea Giustiniani. I Giustiniani ebbero sempre rapporti con gli oratoriani seguaci di Filippo, il Santo dell'allegria.

La chiesa fu consacrata il 26 maggio 1698 nel giorno della festa del Santo e fu ristrutturata nel 1868-1869 per volere della Principessa Zofia Branicka Odescalchi.

Gli altari laterali sono dedicati a quattro santi: San Filippo Neri, Sant'Anna, San Francesco di Paola e San Michele Arcangelo.

L'altare maggiore ospita l'effigie della Madonna della Pietà con il capo coperto da un velo, immagine che ogni anno, la domenica dell'Ascensione, viene montata sulla macchina processionale e trasportata con grande solennità per le vie del paese.





BASSANO 17 MAGGIO 1874

LA MADONNA DELLA PIETÀ

Una festa religiosa molto sentita dai Bassanesi è quella della Madonna della Pietà, che si celebra la domenica dell'Ascensione.

Non si hanno documenti precisi per attestare le circostanze storico-sociali che hanno portato alla nascita di questa devozione, ma si ipotizza che iniziò in seguito a fatti straordinari, come quello del movimento degli occhi di alcune madonnelle delle edicole di Roma. Questo, unito alla situazione drammatica del periodo, contribuì alla nascita della devozione. Il popolo riteneva che la Madonna volesse proteggerlo e concedergli un aiuto miracoloso.

Altra ipotesi riguardo alla nascita del culto risale a Cecilia Mahony Giustiniani, moglie del Principe Benedetto, denominata Madre della Pietà per tutte le opere caritatevoli e il soccorso che prestava ai suoi sudditi. Ella era solita mostrare alla devozione popolare un'immagine della Madonna della Pietà.

Nel 1797 fu chiesto a Giovanni Benzo di realizzare l'effigie della Madonna della Pietà, tutt'ora conservata nella chiesa di San Filippo Neri.

Dalla confraternita che aveva commissionato il quadro discende probabilmente l'attuale Pia Unione della Madonna della Pietà, composta da 600 uomini, che ogni anno si occupa dei festeggiamenti.



Nelle pagine successive, foto della festa della Madonna della Pietà nel cinquantenario dell'incoronazione (<http://www.giustiniani.info/bassanoinfesta/pages/image001.html>)







SANTA MARIA DEL SOCCORSO

Tra le opere di sistemazione urbanistica volute dal Principe Vincenzo Giustiniani (1673-1754), troviamo la demolizione del vetusto Ospedale dei Poveri e la sua ricostruzione tra il 1700 e il 1701. L'immagine quattrocentesca della Madonna del Perpetuo

Soccorso, dipinta sul muro del vecchio oratorio annesso all'ospedale, fu staccata e collocata sull'altare del nuovo, dove si trova ancora oggi.

In basso a sinistra la facciata della chiesa, a destra il presepe realizzato nel 2021, e a lato la quattrocentesca immagine della Madonna.



VERSO IL MONASTERO



IL PONTE DELLE VASCHIE

Fu edificato nel 1738 dal Principe Vincenzo Giustiniani per collegare il centro storico del paese con la chiesa di San Vincenzo, mausoleo di famiglia, e con la strada che viene da Sutri.

Al centro c'è un'edicola contenente una Madonna col Bambino dipinta su maiolica dall'artista Bartolomeo Terchi.



SAN GRATILIANO

La chiesa dedicata al Santo Patrono di Bassano Romano fu edificata in seguito all'arrivo nel paese delle sue reliquie, ed era già ultimata nel 1546, come attesta una lapide affissa alla parete sinistra dell'unica navata.

L'interno ha copertura in legno a capriate e una piccola abside ai cui lati sono presenti affreschi sulla vita e il martirio del Santo.

La chiesa è dotata di 5 altari, il maggiore dei quali dedicato al Patrono; la pala d'altare, dipinta da Cristoforo Bollini nel 1757, raffigura il Santo che porta nella mano sinistra il paese di Bassano e nella destra la palma simbolo del martirio.



IL PATRONO

San Gratiliano, patrono di Bassano Romano, è un martire cristiano vissuto all'epoca dell'imperatore Claudio a Falerii Novi. Il culto del Santo si impose in questo paese quando, durante il trasporto delle reliquie da Capranica a Bassano, il suo capo cadde dall'urna in cui era custodito e rotolò fino al luogo in cui fu eretta poi la chiesa in suo onore.

In quegli anni fu anche fondata una confraternita intitolata ai Santi Gratiliano e Lorenzo che, dopo il 1632, fu aggregata all'Arciconfraternita della Santissima Trinità dei Pellegrini a Roma.

Ogni anno l'11 agosto viene celebrata una solenne processione che trasporta per le vie del paese il busto d'argento contenente la reliquia, seguita dalla benedizione del parroco.

I festeggiamenti patronali si protraggono per altri due giorni con bancarelle, tombola, spettacoli e fuochi d'artificio.



Il busto d'argento contenente la reliquia che viene portato ogni anno in processione.

IL MONASTERO DI SAN VINCENZO

La chiesa di San Vincenzo fu fatta costruire dal marchese Vincenzo Giustiniani nel 1622 e fu dedicata al martire spagnolo San Vincenzo.

L'idea originaria era quella di renderla il centro di un nuovo borgo e il mausoleo della famiglia. Fu consacrata nel 1645.

Passò agli Odescalchi nel 1854 insieme a tutto il feudo. Si deve all'abate della congregazione dei Silvestrini, Ildebrando Gregori, la fondazione negli anni '40 del Monastero di Bassano Romano di cui fece un'opera educativa e assistenziale.

I primi monaci vi misero piede nel 1942 ed iniziarono l'attività di educazione di poveri e orfani nel 1945.

In questo periodo sorsero scuole di ogni ordine e grado, fino agli anni '70. Oggi un campus ospita più di mille studenti. Nel monastero vengono accolti i pellegrini provenienti sia dalla Via Francigena che dalla Romea Strata, ma anche gruppi e famiglie".





IL CRISTO RISORTO

Nel monastero di San Vincenzo è esposta la monumentale statua rappresentante Cristo risorto con la croce, realizzata da Michelangelo, collocata fino al 1979 sull'altare maggiore e oggi custodita in una cappella laterale.

L'opera fu commissionata all'artista da Metello Vari nel 1514 per la chiesa di S. Maria sopra Minerva a Roma, ma a causa di una vena nera nel marmo scoperta all'altezza del volto durante la lavorazione, Michelangelo lasciò l'opera incompiuta. Questa finì nel mercato antiquario dove l'acquistò Vincenzo Giustiniani.

Ancora oggi è aperta la questione su chi sia l'artista seicentesco che portò a termine la statua. Lo storico dell'arte Christoph Liupold Frommel ipotizza che essa possa essere stata conclusa dal giovane Gian Lorenzo Bernini.

Negli ultimi anni il Cristo Risorto di Michelangelo è stato "prestato" diverse volte in occasione di esposizioni internazionali.





PORTA SANTA

ALTRI EVENTI
E ASSOCIAZIONI



IL CORPUS DOMINI

Il Corpus Domini (letteralmente il Corpo del Signore) è una delle feste religiose celebrate un po' dappertutto.

A Bassano le origini della celebrazione risalgono al XIII secolo, quando Papa Urbano IV scelse come giorno della festa il giovedì successivo alla prima domenica dopo la Pentecoste, anche se in molti paesi come il nostro, dal 1977 si celebra ormai la nona domenica dopo Pasqua.

La festa comprende la realizzazione per le vie del centro storico (a partire dal ponte delle vaschie) di numerose immagini religiose e floreali, disegnate la sera prima con gessetti e poi ricoperte con fiori freschi e segatura colorata.

Tutto il paese si mobilita per partecipare alla preparazione di questa "infiolata", che culmina nel pomeriggio con una solenne processione a cui partecipano anche tutti i bambini di Bassano, vestiti da angioletti.





IL CARNEVALE

A Bassano il carnevale è una tradizione consolidata. Le sue origini risalgono al dopoguerra, quando Mario Fravolini, l'entusiasta "Sor Mario" che tutti ricordano con affetto, inaugurò il primo carnevale il giorno di S. Antonio. Tra i primi indimenticabili carri, quello dedicato alla Primavera, quello dedicato all'Arancia e quello della Gondola. Un parroco amico di Cinecittà, prendendo a pretesto una rappresentazione teatrale, riuscì a procurare al Sor Mario direttamente dagli studi cinematografici i costumi d'epoca per la sfilata.

Sempre numerose le persone che partecipano alle mascherate e anche alla realizzazione dei carri per questa ricorrenza.

Ma oltre al carnevale invernale, a Bassano viene realizzato il 14 agosto di ogni anno il carnevale estivo, uno dei pochi in tutto il territorio della Toscana. I carri allegorici e le mascherate invadono le vie del paese, per confluire nel parco pubblico in una discoteca all'aperto.

A fianco, delle immagini del Carnevale, la seconda concessaci da Massimo Montecolle.





I MERCATINI DEL '600

Ogni anno il primo fine-settimana di luglio il paese viene invaso dal clima di festa della rievocazione storica "Il borgo di Bassano Romano nel XVII secolo", la festa organizzata dall'associazione "I Mercatini del '600" che punta a far rivivere il periodo di massima fioritura che Bassano visse in quel secolo.

Si commemora l'elezione del feudo di Bassano a Marchesato prima (nel 1605) e a Principato poi (nel 1644), quando il marchese Andrea Giustiniani divenne Principe di Bassano grazie al prestigioso matrimonio con Maria Pamphilj.

Vengono organizzati mercatini, sfilate in costume, spettacoli, giochi popolari. Si aprono taverne temporanee dove è possibile gustare piatti tipici, immersi nei suggestivi vicoli del centro storico.

Inoltre Villa Giustiniani resta aperta straordinariamente anche la sera per permettere ai turisti e alla popolazione locale di ammirare le bellezze del Palazzo.







LA FESTA DI SANT'ANTONIO

Il 17 gennaio di ogni anno viene celebrata la festa in onore di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali. La congregazione si formò nel 1875 dal gruppo di allevatori che ogni anno addobbava l'altare del Santo nel giorno della ricorrenza, e che riuniva anche la confraternita di Sant'Antonio Abate risalente al 1937. La festa comprende una cavalcata per le vie del paese e la classica benedizione degli animali nella piazza principale di Bassano. Il tutto si conclude con pranzi offerti dalle confraternite a tutti i partecipanti.



LA SAGRA DELLA COSTARELLA

Da più di 20 anni la prima settimana di agosto la sagra della costarella delizia la popolazione bassanese e i visitatori che vogliono partecipare. La organizza l'Associazione Amici del Cavallo, ubicata in via San Vincenzo, che organizza numerosi eventi, come mostre amatoriali di cavalli e raduni.



L'ORA DEL TÈ

Se durante il vostro soggiorno a Bassano Romano, vedete una locandina che informa di questa iniziativa, non mancate di partecipare, per lo più alla Casa delle Culture, a questi deliziosi eventi organizzati da Arte e Cultura. Come dice il nome stesso, si tratta di un'associazione nata per la diffusione dell'arte e della cultura in tutte le sue forme e per tutte le fasce

d'età, tant'è che tiene presso il Monastero di San Vincenzo numerosi corsi per bambini e adulti. Nelle foto, alcuni momenti del "Tè" di domenica 3 marzo 2024, con l'esibizione della cantante Rosa Murgia accompagnata dai chitarristi Daniele D'Achille e Filippo Zuchi, e con il gustoso tè con i dolcetti offerto dall'associazione a tutto il pubblico.



BASSANO IN ROSA



Ogni anno nel periodo estivo, l'associazione Progetto Donna dedica una giornata alla prevenzione del tumore al seno. Da tempo collabora con la Susan G. Komen Italia che si occupa di terapie integrate presso il policlinico A. Gemelli e invia anche nei piccoli borghi personale medico e macchinari a titolo gratuito.

Progetto Donna raccoglie fondi attraverso attività sportive, ricreative e pranzi solidali nella cornice di un piccolo villaggio della salute. E partecipa inoltre con un folto gruppo di cittadine e cittadini alla Race for the cure, che si tiene a Roma ogni anno nel mese di maggio. Incoraggiare una preven-

zione accessibile a tutte e trasmettere speranza e forza alle donne che combattono la battaglia per la vita sono i suoi principali obiettivi.



CENTRO ANZIANI SAN GRATILIANO APS

Situato nello spazio comunale in via San Francesco al numero 1, è un centro ricreativo e di aggregazione per gli anziani. Vengono realizzate

numerose attività come serate di ballo, eventi musicali, tornei di giochi, corsi di ginnastica dolce e anche gite fuoriporta.



LA CASA DELLE CULTURE E DEI POPOLI



Intitolata a Fabrizio Frizzi, è uno spazio socio-culturale inclusivo che comprende la biblioteca comunale e una sala musica, ed è usato anche per eventi e conferenze.

A lato, il momento in cui La Casa delle Culture e dei Popoli viene dedicata a Fabrizio Frizzi. Presenti, il fratello Fabio, il sindaco Emanuele Maggi e alcuni assessori.



PRO LOCO

Ospite in uno spazio comunale al numero 22 di Via San Gratiliano, ha visto rinnovata la propria compagine all'inizio del 2024.

Come ogni Pro Loco, cerca di promuovere il proprio territorio, quello di Bassano Romano, e il suo patrimonio materiale e immateriale attraverso eventi e iniziative fruibili sia dalla popolazione locale che dai visitatori.

Forte il legame con l'Unpli Nazionale e l'Unpli Lazio, attraverso la quale ha potuto inaugurare per il 2023/2024

il Servizio Civile Universale. È appunto la volontaria di quest'anno ad occuparsi della redazione e dell'edizione della presente brochure insieme alla sua referente.

Si chiamano Laura Sorgato, che vanta una formazione umanistica e competenze nella comunicazione e gestione social, ed Emanuela Petrolati, insegnante in pensione di Arte e Immagine.

Sotto da sinistra, la nuova Pro Loco, Laura Sorgato ed Emanuela Petrolati.



AVIS

A Bassano è presente la sezione comunale dell'Avis (Associazione Volontari Italiani del Sangue), un'associazione senza scopo di lucro.

Molto attiva sul territorio e nei rapporti con le scuole, raduna numerosi volontari tanto da essere diventata la sezione con il più alto numero

di donatori in tutta la provincia di Viterbo.

Ogni anno con una suggestiva cerimonia e il pranzo di associati e donatori, si festeggia il successo conseguito e si consegnano alle persone più attive i riconoscimenti al merito.



CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Ubicato in via della Stazione, è attualmente in fase di ristrutturazione.

La riapertura è stimata per i prossimi mesi, salvo imprevisti entro l'estate, in modo da averne la disponibilità per la prossima stagione calcistici-

ca.

In passato l'impianto all'avanguardia era usato per gli allenamenti e la preparazione anche da parte di squadre romane.

La destinazione d'uso è il calcio a 11 giocatori.



IL PALAZZETTO DELLO SPORT

Situato in via del Cerqueto al numero 2, nel 2021 dopo mesi di ristrutturazione, è stato riqualificato e dedicato ad Alberto Catena, giovane promessa del nuoto, scomparso prematuramente nel 2018.

A lato l'interno della struttura.





LA FAGGETA

A Bassano è presente un immenso bosco di faggi secolari che insiste nel Parco Regionale di Bracciano-Martignano, formatosi 40 mila anni fa con la cessazione dell'attività vulcanica.

La faggeta, così viene chiamata, si trova ad un'altitudine insolita, ecco perchè viene definita depressa, secondo questa sua peculiare caratteristica.

Numerose specie vegetali e animali, tra cui istrice, volpi, upupe e uccelli rapaci protetti, come il falco pecchiaiolo e il nibbio bruno, vivono sugli oltre 400 ettari di questo bosco.

Nella faggeta è situata anche un'area attrezzata creata dall'Università Agraria che la gestisce, dove è possibile sedersi immersi nel verde e nella quiete della natura.





L'UNIVERSITÀ AGRARIA

Situata in via San Vincenzo n. 79, l'Università Agraria di Bassano è un Ente per la gestione del patrimonio delle terre collettive (terreni, pascoli, seminativi, boschi).

Il suo compito primario è quello di tutelare e valorizzare la natura e l'ecosistema, oltre a promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della popolazione.

L'Ente ha un proprio stemma raffigurante una serie di attrezzi agricoli stilizzati su un campo arato.



Un fontanile nel territorio di Bassano (per gentile concessione dell'Università Agraria).





SANTA MARIA DEI MONTI

Ubicata su un colle appena fuori dal paese e già esistente nel 1395, la chiesa è sotto la tutela dell'Università Agraria.

Fu eretta dai Bassanesi in ringraziamento alla Madonna per aver scacciato gli spiriti maligni che infestavano le campagne circostanti.

Conserva all'interno resti di decora-

zione pittorica e, sull'altare maggiore, una statua della Madonna col Bambino.

Il primo maggio di ogni anno è meta della storica processione che dalla chiesa di Santa Maria Assunta attraversa il parco di Villa Giustiniani (vedi p.15).

A lato, una foto della chiesa innevata (per gentile concessione dell'Università Agraria).



MARIANO BURATTI

Tra i personaggi illustri legati alla storia del paese, è da citare Mariano Buratti.

Mariano, che aveva partecipato come volontario alla Guerra di Etiopia, dopo essersi laureato in pedagogia ed aver insegnato nelle scuole elementari, ottenne la cattedra di storia e filosofia presso il liceo Umberto I a Viterbo, a lui poi intitolato dal 1964.

Dopo l'armistizio del 1943, organizzò una sezione del Partito d'Azione e costituì nei boschi attorno a San Martino la prima banda armata sui Monti Cimini, formata da ex militari che erano stati suoi allievi a scuola. Loro obiettivo era impossessarsi di armi dei tedeschi e distruggerne gli automezzi. Fu arrestato il 12 dicembre dello stesso anno, torturato e fucilato a Forte Bravetta con altri nove compagni.

Medaglia d'oro al valor militare, non è mai stato dimenticato, soprattutto dal suo paese che gli ha dedicato una via del centro storico.



LUIGI PELLEGRINI

Un altro illustre personaggio legato a Bassano Romano è Luigi Pellegrini, tenente del settimo reggimento degli alpini, nato in questo paese nel 1915.

Pellegrini si distinse per il suo coraggio e valore nella guerra del Montenegro, quando in un momento cruciale, a soli ventisei anni, sacrificò volontariamente la propria vita per salvare quella degli altri compagni.

In seguito gli fu attribuita la medaglia d'argento al valor militare. A lui Bassano ha intitolato una via e la scuola media statale.

Il tenente Luigi Pellegrini nella sua divisa da alpino.





FABRIZIO FRIZZI

Fabrizio Frizzi ha intrattenuto per tutta la vita rapporti stretti con Bassano, dove si trova la casa di famiglia e dove ha voluto essere sepolto.

Era molto devoto alla Madonna della Pietà e ogni volta che poteva, tornava a Bassano in occasione di questa festa per partecipare alla solenne processione la domenica dell'Ascensione. Nell'immagine della pagina a fianco del 2008, lo vediamo con indosso la

veste insieme ai portatori.

A Bassano Frizzi iniziò a suonare col complesso locale degli Oceano Rex, con cui tornò ad esibirsi in altre occasioni (in basso due foto delle loro performance).

Dopo la sua morte, il 26 marzo 2018, il comune gli ha attribuito la cittadinanza onoraria, e gli ha intitolato la Casa delle Culture e dei Popoli.



I MACCHERO' CO' I NOCI

Una delle tradizioni enogastronomiche caratteristiche di Bassano Romano sono i Macchero' co' i noci, dolce tipicamente natalizio.

Gli ingredienti per realizzare questo piatto sono noci sgusciate e pasta di grano duro (le reginette). Si aggiunge poi zucchero, liquore (sambuca e/o maraschino), cioccolato fondente, cannella e vaniglia.



La preparazione ha inizio sgucciando e tritando le noci, condite poi con zucchero, cioccolato, cannella e vaniglia. Questo composto verrà poi unito alla pasta già cotta, schiacciato per bene e ricoperto di liquore. Si realizzano numerosi strati seguendo lo stesso procedimento, e il piatto è pronto per essere servito sulle tavole nelle giornate natalizie.

È possibile ordinare questo dolce presso la pasticceria artigianale L'clair, in via S. Gratiliano, al numero 67/A, per info: 3207697131.



IL TORTOLO'

Un altro prodotto tipico della tradizione culinaria bassanese è il Tortolo', uno stuzzichino salato all'anice, che può essere gustato anche come aperitivo.

L'impasto è preparato mescolando la farina con i semi di anice, lasciati precedentemente a bagno nel vino bianco. Il composto viene poi diviso in panetti più piccoli e steso per ricreare la forma del numero 8. Questi panetti restano coperti due ore con un panno bagnato per consentirne la giusta lievitazione. Il tutto viene lessato per tre minuti nell'acqua bollente, e poi cotto nel forno per trenta minuti a 200 gradi. Non fatevi ingannare dalle immagini, il Tortolo' non è un biscottino, misura circa 20 cm.

È possibile acquistarlo il mercoledì mattina presso il forno artigianale Pane e Dolci di Nisati e Giardini in Via San Gratiliano, numero 69. Per info: 0761 634941.



LIEVITO E FARINA

Al numero 20 di via San Vincenzo si trova "Lievito e Farina", altro esercizio che offre prodotti da forno tra cui biscotti a base di nocciola e altre specialità confezionate con ingredienti provenienti dal territorio. Per info: 3291865021.



HILLTOP BREWERY



Il birrificio artigianale Hilltop, in via Roma 315a, è un fiore all'occhiello di Bassano Romano.

Oltre ad aver vinto numerosi premi e riconoscimenti, nel 2016 è stato visitato dal programma Geo & Geo in una puntata sulla birra artigianale.

I clienti possono gustare diverse varietà di birra presso il locale (dal giovedì al sabato, dalle 17 alle 23), e possono anche ordinarle online, consumandole comodamente a casa.

Conor Gallagher Deeks, proprietario e gestore del birrificio Hilltop, esulta per la qualificazione nel concorso "Birraio dell'anno 2023".



LE AZIENDE AGRICOLE

A Bassano sono presenti svariate aziende agricole.

Valle Quaranta, nella Strada Comunale Oriolese al numero 23, produce numerosi prodotti tra cui olio, miele e piante di aloe. Per info: 3473461147.



Opificio 13, situata nella SP40 al numero 13 si occupa di apicoltura, producendo miele, propoli e cera, e vantando numerosi riconoscimenti nell'ambito. Per info: 3334378547.



Altre due aziende di apicoltura presenti sul territorio bassanese sono quella di Edolo Morbidelli, in via XXIV Maggio al numero 57/B (per

info: 0761635614), e quella di Antonio Marchetti, in Località Poggiobello 17, con i suoi alveari sparsi a Bassano e dintorni. Per info: 328902175.

COSE di Macchia di Silvia Bugliazzini, sulla Strada Provinciale Bassanese al numero 11, produce tartufi in tartufai, e realizza una numerosa gamma di prodotti a base di tartufo fresco. Per info: 3317319327.



Il Monastero di San Vincenzo, in via San Vincenzo al numero 88, realizza prodotti di vario genere tra cui vino, olio, aceto, tisane, caramelle, miele e prodotti di cosmesi.

Per info: 07611762176.

DOVE MANGIARE E BERE

Ristoranti

La Casa Di Emme, via della Stazione 33, 0761635544

Buena Vista, via Roma 309, 07611563005, danymorb@libero.it

Associazioni

Il Passo dell'Acquavite, Strada Comunale Oriolese 10, 3393857643, info@cateringviterbo.it

APS Il Nicchio, Via San Vincenzo 44, 3292004821, javier-86@hotmail.it

Pizzerie al taglio

Sempre e solo...Pizza al top, via San Gratiliano, 11, 0761634317

Pizzeria da Vinci, via Leonardo da Vinci, 7, 0761634146

Bar e Birrerie

Bar dell'Edicola, via San Gratiliano angolo via Leonardo Da Vinci

Blob Cafè, via Leonardo da Vinci 6, 0761608607

Top Cafè, via Leonardo da Vinci 49, 3932806086

Cencio Caffè, viale IV Novembre 8, 3318180005

Bar Rosa, via San Vincenzo 65, 0761634202

Hilltop Brewery, via Roma 315a, 3332019407, info@hilltopbrewery.it

Location per eventi

Casina di Poggio della Rota, Località Poggio della Rota 2, 0761634920,
info@casinadipoggiodellearota.it

DOVE DORMIRE

Agriturismo

La Noce, Simone Zampaletta, via San Pietro snc, 3402582969

Il Fragolino, Hooshang Arkerdar, località Valle Quaranta 13, 3274566725, ilfragolino@gmail.com

Alloggi turistici

1) Marina Achille, strada vicinale di Cacciano 7, 0761634249

2) Claudio Moscogiuri, via borgo San Filippo 78, 3713428343

B&B

Le Palme, Maria Zuchi, via San Francesco d'Assisi 69, 0761635629, info@beblepalme.it

La Rocca, Roberta Berti, via Garibaldi 23, 0761635518, bblarocca@yahoo.it

La Palusa, Salviato Resi, strada vicinale della stazione 2, 3405330854, bbpalusa@gmail.com

Casa e appartamenti per vacanze, Barlattani SRLS, via della stazione 48

Casa per ferie, Monastero di San Vincenzo, via San Vincenzo 88, 07611762176,
ospitalita@silvestrini.org

ESCURSIONI



DMO Borghi Etruschi - 3391560564 (Francesca Toto)



Ente Parco Bracciano - Martignano - 0699801176



Romea Strata - 0444 327146



In collaborazione con



Corpo Italiano di San Lazzaro
"Civitas Romae"
Gruppo Roma e Viterbo



CAI Sezione Viterbo - Gruppo Oriolo - 3381163040 (Tito Ferretti)

CALENDARIO DEGLI EVENTI

17 GENNAIO: Sant'Antonio Abate

FEBBRAIO-MARZO: Carnevale Invernale

1° MAGGIO: Processione della Madonna dei Monti

DOMENICA DELL'ASCENSIONE: Festa della Madonna Della Pietà

IX DOMENICA DOPO PASQUA: Infiorata del Corpus Domini

1° FINE-SETTIMANA DI LUGLIO: Mercatini del '600

11-13 AGOSTO: Festività Patronali

14 AGOSTO: Carnevale Estivo

BIBLIOGRAFIA

- Rino Pompei, *Storia di Bassano Romano*, Editrice Agnesotti Viterbo, aprile 1989
Cleto Tuderti, *SS. Gratiliano e Felicissima MM*, maggio 2000
Agostino Bureca, *Indagini conoscitive e primi interventi per il recupero del giardino segreto della Villa Giustiniani di Bassano Romano*, Bollettino d'arte - casa editrice Leo S. Olschki, gennaio-marzo 2010
Cleto Tuderti, *Bassano sacra. Alle radici di un popolo ricco di storia e di fede*, luglio 2010
Fiorella Proietti, *Il principe Vincenzo Giustiniani e il suo teatro nel palazzo di Bassano*, Bollettino d'arte, dicembre 2015
Fiorella Proietti, *Mater Pietatis, la chiesa di San Filippo, tempio della devozione mariana*, editore Pia Unione della Madonna della Pietà, maggio 2022
A spasso per Villa Giustiniani, Scuola secondaria di I grado di Bassano Romano, maggio 2022
Federica Zalabra, *Villa Giustiniani e la sua comunità*, Davide Ghaleb editore, settembre 2022
Fiorella Proietti, *Le confraternite storiche di Bassano*, aprile 2023

SITOGRAFIA

- <https://fb.watch/mM2WEQnoKs/>
<http://www.giustiniani.info/bassano.html>
<http://www.giustiniani.info/bassanoinfesta/pages/image001.html>
<http://www.giustiniani.info/monastero.html>
<https://www.monastica.info/>
<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/corpus-domini-ecco-cosa-si-festeggia>
<https://www.dailygreen.it/bassano-romano-dove-tutto-ricorda-una-favola/>
<https://ilmondoattraverso.com/bassano-romano-tuscia-viterbo-lazio/>
<https://www.tusciaup.com/bassano-romano-in-coro-fabrizio-frizzi-uno-di-noi/>
https://fb.watch/mWlHuR_nZY/
<https://www.agrariabassano.it/>
<http://www.carnevalebassanoromano.it/storia.htm>
<https://www.viaggispirituali.it/2012/05/santuario-madonna-della-pieta>
<https://www.rievocazioni.net/rievocazione/3818/mercatini-del-600.html>
<https://hilltopbrewery.it/notizie/>
<https://bottegheromane.it/cose-macchia-tartufi-tuscia-2/>